

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

N. 89

del 17 maggio 2023

a.s. 2022-23

Il giorno 17 maggio 2023, convocato con comunicazione prot. - 0003814 - 12/05/2023 - II.1 , si è riunito in modalità on-line tramite applicativo Google Meet alle ore 18:00 il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente Ordine del Giorno:

[...omissis...]

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la lettera b del comma 2 dell'art. 7 del D.L.297/1994;

VISTI gli art. 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D. Lgs.150/2009;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, art. 25;

VISTA il comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento;

DELIBERA

all'unanimità F. 14 – A. o – C. o

a maggioranza

I criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi come riportati in calce.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo all'organo che ha adottato l'atto entro gg. 15 dalla data di esposizione all'albo. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Conclusi i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 19.50.

IL SEGRETARIO

Sig.ra Elena Lanzarini

IL PRESIDENTE

Emilia Roberti



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7

Via Scandellara, 56 – 40138 BOLOGNA

Tel. 051/533747 – Fax 051/534029 – Codice fiscale 91201360376

E-mail: boic81800x@istruzione.it – boic81800x@pec.istruzione.it



CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Delibera n. 195 del Consiglio di Istituto del 2 marzo 2022

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'assegnazione dei docenti alle sedi di servizio (per ciascun ordine di scuola) sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto;
- b) ampliare il tempo scuola;
- c) ampliamento della progettualità;
- d) copertura delle supplenze brevi

I punti b), c) e d) vengono attuati come da delibera del Collegio docenti n. 16 e 17 del 24 ottobre 2019. Il DS rimanda ai riferimenti normativi concernenti l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per la realizzazione del PTOF, mediante attività di insegnamento di potenziamento di sostegno; di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo, nonché per supplenze fino a dieci giorni. Vengono così definiti i criteri in merito a tale punto, in ordine d'importanza:

- 1) Utilizzo per situazioni di criticità nelle classi;
- 2) Utilizzo per progetti di alfabetizzazione, recupero e potenziamento;
- 3) Utilizzo per eventuale supporto in altro ordine di scuola per situazioni critiche;
- 4) Utilizzo per sostituire i colleghi assenti fino a dieci giorni (uso del 30-35% delle risorse in maniera flessibile)

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è quindi effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015, nonché dal CCNL 2016-2018.

Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale è di competenza esclusiva del DS.

Si ricorda che l'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del Dirigente Scolastico e che i Criteri proposti dal Consiglio di Istituto ed eventualmente dettagliati dal Collegio dei docenti non sono di per sé vincolanti per il Dirigente Scolastico, che deve tutelare prioritariamente l'interesse dell'Istituzione scolastica.

Criteri generali

- Distribuzione equilibrata in ogni classe/sezione di docenti a tempo indeterminato e determinato al fine di garantire un'adeguata presenza di personale stabile, con particolare riferimento alle classi iniziali e terminali.
- Continuità didattica, salvo casi particolari valutati dal Dirigente Scolastico e con particolare riguardo alle classi in cui vi sia presenza di alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e anche un eventuale rientro dello stesso può costituire punto di riferimento stabile per l'alunno.

Il principio della continuità didattica non può essere inteso quale diritto assoluto del docente a non essere spostato dalla cattedra occupata negli anni precedenti. Esso è piuttosto qualificabile come

espressione riflessa del diritto dei discenti a ricevere un'adeguata formazione scolastica. Diversamente opinando il principio di continuità scolastica si trasformerebbe da strumento di servizio per la collettività degli studenti a prerogativa individuale del docente a non essere allontanato se non previa manifestazione del proprio consenso oppure a seguito di eventuali sanzioni disciplinari o incompatibilità ambientale comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi segnalati e/o documentati ripetutamente nel tempo.

Valorizzazione di particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dal PTOF e dalla progettazione educativo-didattica e soprattutto in classi con particolari situazioni di criticità. Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

- Competenze professionali disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali al fine di costituire team docenti con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento.
- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.
In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.
- In caso di richiesta scritta e motivata da parte del docente, effettuata entro il mese di giugno, di essere assegnato ad altra classe o altro plesso, l'accoglimento della domanda è subordinato alla disponibilità del posto richiesto nel rispetto dei criteri sopra elencati.